

SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

IL CdA ESAMINA LA TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2000
Confermato utile netto consolidato a 1.292 milioni di Euro (+23%), pari a L. 2.502 miliardi
Proposto dividendo di 1.100 lire

Torino, 13 febbraio 2001 - Trovano piena conferma i risultati economici consolidati dell'esercizio appena concluso, anticipati il mese scorso ai mercati: **utile netto consolidato di Euro 1.292 milioni** (pari a 2.502 miliardi di lire) con un incremento annuo del 23% e **ROE del 18,1%**, in crescita rispetto al 14% del 1999. Ne ha preso atto oggi il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI S.p.A., che in sede di approvazione dei conti del quarto trimestre 2000 ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti un **dividendo di L. 1.100 per azione**, pari ad Euro 0,568 (stacco cedola 21 maggio 2001, pagamento al 24 maggio), rispetto a quello di L. 1.000 riconosciuto lo scorso anno.

Tutti i margini reddituali presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente:

- **marginale di interesse: +7,2%**, grazie soprattutto alla positiva evoluzione dei volumi intermediati con la clientela;
- **commissioni nette: +19,4%**, soprattutto in relazione al positivo andamento del risparmio gestito;
- **marginale di intermediazione: +10,3%**;
- **spese amministrative: +7,5%**, principalmente a causa dei significativi investimenti finalizzati al potenziamento della rete di vendita e dei nuovi canali telematici;
- **utile ordinario: +20,1%**.

Notevole è stato il contributo apportato dal **risparmio gestito**, comparto di rilevanza strategica per il Gruppo, che ha evidenziato nel corso del 2000 ritmi di crescita superiori alla media di mercato:

- **consistenza del risparmio gestito globale: 122,2 miliardi di Euro** (9,4% in più rispetto a fine 1999) prima del consolidamento integrale del Banco di Napoli e **128,8 miliardi di Euro** tenuto conto dei volumi relativi al Banco;
- **consistenza dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi: Euro 100,9 miliardi** (+7,8%) prima del consolidamento del Banco di Napoli e **105,6 miliardi di Euro** (corrispondente ad una quota di mercato al 18,9%) considerando anche i volumi del Banco;
- **consistenza delle polizze vita del Gruppo: Euro 12,4 miliardi** (+24,6%) con una quota di mercato del 6,6% sull'intero mercato assicurativo vita;
- **il favorevole andamento del risparmio gestito è proseguito nel mese di gennaio 2001**: i fondi comuni del Gruppo hanno infatti segnato una raccolta netta mensile positiva di 348 milioni di Euro, in controtendenza rispetto al sistema.

Gli **impieghi netti a clientela** del Gruppo, prima del consolidamento integrale del Banco di Napoli, hanno presentato una **consistenza di Euro 79,6 miliardi** con una variazione su base annua dell'8,7%, in deciso recupero dopo la fase di revisione della *loan policy* di Gruppo che aveva caratterizzato il passato esercizio. Lo stock sale a **98,2 miliardi di Euro** tenendo conto del Banco di Napoli. Notevoli i progressi del Gruppo in termini di qualità del credito: il **rapporto tra sofferenze nette ed impieghi netti** a clientela è infatti sceso nell'anno all'**1%**, a fronte del 2,3% di fine 1999 (**1,1%** tenuto conto dei dati del Banco di Napoli).

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ha infine confermato l'incarico che gli Amministratori Delegati hanno assegnato a Goldman Sachs e J.P. Morgan Chase per una presa di contatto tecnico con gli esponenti di Cardine Banca.

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2000 (1) (Euro/mil)	Esercizio 2000 riesposto (2) (Euro/mil)	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
MARGINE DI INTERESSE	2.571	2.168	2.022	+7,2
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.638	2.467	2.066	+19,4
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	264	255	276	-7,6
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	136	151	205	-26,3
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.609	5.041	4.569	+10,3
Spese amministrative	-3.075	-2.650	-2.466	+7,5
- spese per il personale	-1.929	-1.619	-1.534	+5,5
- altre spese amministrative	-957	-858	-763	+12,5
- imposte indirette e tasse	-189	-173	-169	+2,4
Altri proventi netti	211	188	175	+7,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-298	-235	-209	+12,4
RISULTATO DI GESTIONE	2.447	2.344	2.069	+13,3
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-85	-85	-84	+1,2
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-570	-452	-481	-6,0
UTILE ORDINARIO	1.792	1.807	1.504	+20,1
Proventi straordinari netti	396	369	294	+25,5
UTILE LORDO	2.188	2.176	1.798	+21,0
Imposte sul reddito del periodo	-791	-798	-685	+16,5
Variazione fondo rischi bancari generali	3	3	-1	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-92	-89	-62	+43,5
Quota stornata di utile secondo semestre Gruppo Banco di Napoli (3)	-16	-	-	n.s.
UTILE NETTO	1.292	1.292	1.050	+23,0

(1) Il conto economico dell'esercizio 2000 del Gruppo riflette il consolidamento integrale del Banco di Napoli e delle sue controllate a partire dal secondo semestre dell'anno, secondo i criteri riportati nelle note esplicative della trimestrale. Il conto economico dell'esercizio 2000 sarà oggetto di revisione contabile.

(2) Il conto economico "riesposto" dell'esercizio 2000 è stato redatto al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 1999. Esso riflette il consolidamento del Banco di Napoli e delle sue controllate con il metodo del patrimonio netto, secondo i criteri riportati nelle note esplicative citate. Il conto economico "riesposto" dell'esercizio 2000 non è oggetto di revisione contabile.

(3) Secondo i criteri riportati nelle note esplicative citate.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO	31/12/2000	31/12/2000	31/12/1999	Variazione 31/12/00
	(1)	riesposto (2)		riesposto - 31/12/99
	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(%)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	710	526	528	-0,4
Crediti	117.768	96.529	95.318	+1,3
- crediti verso banche	19.534	16.974	22.144	-23,3
- crediti verso clientela	98.234	79.555	73.174	+8,7
Titoli non immobilizzati	18.317	16.874	16.645	+1,4
Immobilizzazioni	12.346	7.507	6.490	+15,7
- titoli immobilizzati	6.677	1.475	1.756	-16,0
- partecipazioni	3.532	4.630	3.347	+38,3
- immobilizzazioni immateriali	362	295	267	+10,5
- immobilizzazioni materiali	1.775	1.107	1.120	-1,2
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.004	1.004	58	n.s.
Altre voci dell'attivo	22.114	16.893	20.848	-19,0
Totale attivo	172.259	139.333	139.887	-0,4

PASSIVO	31/12/2000	31/12/2000	31/12/1999	Variazione 31/12/00
	(1)	riesposto (2)		riesposto - 31/12/99
	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(%)
Debiti	133.520	106.424	106.969	-0,5
- debiti verso banche	29.890	27.328	28.012	-2,4
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	103.630	79.096	78.957	+0,2
Fondi	4.589	2.293	1.950	+17,6
- fondo imposte e tasse	1.217	1.163	1.029	+13,0
- fondo trattamento di fine rapporto	744	450	438	+2,7
- fondo rischi e oneri diversi	1.501	638	437	+46,0
- fondo di quiescenza	1.127	42	46	-8,7
Altre voci del passivo	20.936	17.872	20.869	-14,4
Passività subordinate	5.165	4.832	1.524	+217,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	711	574	539	+6,5
Patrimonio netto (3)	7.338	7.338	8.036	-8,7
- capitale sociale	3.931	3.931	3.926	+0,1
- riserve (4)	2.115	2.115	3.060	-30,9
- utile netto	1.292	1.292	1.050	+23,0
Totale passivo	172.259	139.333	139.887	-0,4

- (1) Lo stato patrimoniale al 31/12/2000 del Gruppo riflette il consolidamento integrale del Banco di Napoli e delle sue controllate, secondo i criteri riportati nelle note esplicative della trimestrale. Lo stato patrimoniale al 31/12/2000 sarà oggetto di revisione contabile.
- (2) Lo stato patrimoniale "riesposto" al 31/12/2000 del Gruppo è stato redatto al fine di garantire un confronto il più possibile omogeneo con il 31/12/1999. Esso riflette il consolidamento del Banco di Napoli e delle sue controllate con il metodo del patrimonio netto, secondo i criteri riportati nelle note esplicative citate. Lo stato patrimoniale "riesposto" non è oggetto di revisione contabile.
- (3) L'andamento del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2000 è dettagliato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.
- (4) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 27.431.500 per un valore di carico di 336 milioni di Euro al 31 dicembre 1999 ed a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000.

NOTA ESPLICATIVA PER IL CONFRONTO DEI DATI 1999-2000

Esposizione dei risultati su basi omogenee rispetto all'esercizio 1999

Al fine di consentire un confronto su basi omogenee con il 1999, i prospetti di conto economico e stato patrimoniale al 31 dicembre 2000 sono forniti anche in una versione "riesposta", in cui il neo-acquisito gruppo Banco di Napoli viene consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e riflesso in bilancio esclusivamente nelle voci "partecipazioni" ed "utili delle società valutate al patrimonio netto".

Conto economico consolidato pro-forma dell'esercizio 2000

Al fine di fornire una rappresentazione delle risultanze economiche del Gruppo a seguito dell'acquisizione del Banco di Napoli, si è altresì provveduto ad integrare la trimestrale allegando alla stessa un conto economico consolidato pro-forma dell'esercizio 2000, ipotizzando convenzionalmente di anticipare l'acquisizione del Banco all'1/1/2000. I conti del Banco di Napoli sono stati consolidati integralmente per l'intero esercizio e sono stati stimati gli effetti finanziari ed economici dovuti al diverso profilo temporale dell'acquisizione. Il conto economico pro-forma sarà utilizzato come base di raffronto dei conti economici del Gruppo nei futuri esercizi.

LE INIZIATIVE DI SANPAOLO IMI NEL QUARTO TRIMESTRE 2000

Iniziative di rafforzamento per linee esterne

L'Offerta Pubblica di Acquisto sul Banco di Napoli

Il rafforzamento delle strutture dedicate all'operatività nei confronti delle famiglie e delle piccole e medie imprese è stato realizzato in primo luogo per linee esterne, attraverso l'acquisizione del Banco di Napoli, che ha arricchito il Gruppo di 731 sportelli, concentrati nelle regioni del Sud Italia e fortemente complementari rispetto alla rete SANPAOLO IMI.

Nel mese di novembre, è stata attuata l'Offerta Pubblica di Acquisto richiesta dalla Consob sulla quota del 43,9% del capitale ordinario del Banco di Napoli detenuta da azionisti terzi. L'offerta, cui ha aderito il 41,5% del capitale, è avvenuta al prezzo di 1,533 Euro per azione, con un esborso complessivo di 1.187 milioni di Euro. Attraverso l'OPA, SANPAOLO IMI ha portato al 97,6% la quota detenuta nel capitale ordinario dell'istituto di credito partenopeo. Per giungere al controllo della totalità delle azioni ordinarie del Banco, SANPAOLO IMI ha inoltre avviato l'iter per l'effettuazione di un'OPA residuale.

Acquisizione di quota partecipativa in Cardine Banca

Nell'ultimo trimestre del 2000 SANPAOLO IMI ha stipulato un contratto, perfezionato nel gennaio 2001, per l'acquisizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di una quota del 10,9% del capitale di Cardine Banca. Il Gruppo Cardine, nato dalla fusione tra le Casse Venete e la Cassa di Risparmio di Bologna, è una realtà creditizia di primaria importanza nelle regioni dell'Italia Nord-Orientale, dove dispone di una rete di circa 800 sportelli. SANPAOLO IMI ha rilevato la quota di Cardine cedendo alla Fondazione Carive un pacchetto di circa 27,5 milioni di azioni proprie, pari ad un controvalore di 516 milioni di Euro; la Fondazione Carive ha assunto in tal modo una partecipazione azionaria dell'1,96% in SANPAOLO IMI.

Acquisizione di quota partecipativa in Cassa dei Risparmi di Forlì

E' stato definito un accordo con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per l'acquisto di una partecipazione nella omonima banca controllata, che dispone di circa 60 sportelli in Emilia Romagna; l'operazione riguarderà inizialmente il 20% del capitale della banca, che sarà rilevato per il 15% da SANPAOLO IMI e per il 5% dalla Cassa di Risparmio di Firenze, per un corrispettivo complessivo di 163 milioni di Euro; SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze si sono anche impegnati ad acquistare attraverso un'OPA un'ulteriore quota dell'8% della società, per un controvalore di circa 62 milioni di Euro.

Acquisizione della Wargny da parte di Fideuram

A fine anno è stata inoltre perfezionata l'acquisizione da parte di Banca Fideuram della società francese Wargny Associés, holding del Gruppo Wargny. L'operazione è finalizzata ad esportare sul mercato francese il modello di *business* realizzato con successo in Italia da Fideuram. Il Gruppo Wargny dovrà infatti sviluppare, accanto alle tradizionali attività di brokeraggio, l'offerta di servizi di gestione patrimoniale per la clientela di alto profilo, utilizzando una rete di consulenti finanziari ed avvalendosi di servizi *on-line*.

Gli investimenti realizzati nel 2000 da SANPAOLO IMI sono stati finanziati senza il ricorso ad aumenti di capitale. A sostegno del coefficiente di solvibilità patrimoniale, che il Gruppo intende mantenere su livelli superiori ai minimi fissati dalla normativa di Vigilanza, sono state effettuate nell'anno nuove emissioni di prestiti subordinati per complessivi 2,5 miliardi di Euro, cui si è aggiunta, a fine esercizio, un'emissione di *preferred shares* di importo pari ad 1 miliardo di Euro.

Iniziative di rafforzamento per linee interne

Per quanto riguarda le azioni mirate al rafforzamento interno, nei comparti del **Retail Banking**, del **Wealth Management** e dei **Personal Financial Services** le più significative realizzazioni dell'ultimo trimestre 2000 sono state:

- il **potenziamento del sistema distributivo**: il numero di promotori finanziari di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest ha raggiunto a fine anno un totale di 5.270 unità, 180 in più rispetto a fine settembre e circa 400 da inizio anno; la rete italiana del Commercial Banking è cresciuta di 6 sportelli nei tre mesi e di 40 da inizio anno, salendo a 1.332 punti operativi;
- la conclusione della prima fase del progetto mirato alla creazione, nell'ambito del Commercial Banking, di **un nuovo modello distributivo multicanale, che prevede l'utilizzo di Internet** quale canale integrativo per l'offerta di servizi ai privati e quale piattaforma di sviluppo nei rapporti commerciali con le imprese;
- la definizione di un progetto finalizzato alla **costituzione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management**, che fornirà prodotti e servizi sia alle strutture distributive interne al Gruppo del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne;
- l'avvio di un'azione di riorganizzazione delle filiali, destinata ad interessare progressivamente l'intera rete italiana del Commercial Banking e finalizzata alla **specializzazione di ciascun punto operativo in base al segmento di clientela di riferimento**, distinguendo, in particolare, tra strutture *retail* e centri imprese.

Nel settore **Wholesale**, allo scopo di rispondere in modo più efficace a bisogni di prodotti e servizi più sofisticati che stanno emergendo anche dalla media impresa, è stato **ridefinito il perimetro di clientela dell'Area Corporate**, cui è stata attribuita, a partire dal 2001, la responsabilità sui gruppi e sulle imprese con fatturato superiore ai 500 miliardi di lire, a fronte del precedente limite stabilito in 1.000 miliardi.